

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

COMUNE DI OLLOMONT

EGREGIO SIG. SINDACO

Marca da bollo

Richiesta di rilascio di concessione edilizia
(artt. 59, comma 1, lett. a) e 60 della L.R. 06.04.1998, n° 11)

IL SOTTOSCRITTO: (Dati anagrafici del richiedente)

Cognome e nome _____

nato _____ il _____

residente in _____, via/fraz. _____

C.F. _____ in qualità di (1) _____

_____ recapito telefonico _____

UNITAMENTE AI SOTTOELENCATI: (Dati anagrafici degli eventuali comproprietari)

Cognome e nome _____

nato _____ il _____

residente in _____, via/fraz. _____

C.F. _____ in qualità di (1) _____

_____ recapito telefonico _____

Cognome e nome _____

nato _____ il _____

residente in _____, via/fraz. _____

C.F. _____ in qualità di (1) _____

_____ recapito telefonico _____

INOLTRA/NO ISTANZA

al fine di ottenere, ai sensi degli artt. 59 comma 1, lett. a) e 60 della Legge Regionale 6 aprile 1998, n° 11, il rilascio della concessione edilizia per i seguenti interventi:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	<input type="checkbox"/> Intervento di nuova costruzione <input type="checkbox"/> Intervento di restauro con cambio di destinazione d'uso (D.G.R. 2515 del 26.07.1999) <input type="checkbox"/> Intervento di risanamento conservativo con cambio di destinazione d'uso (D.G.R. 2515 del 26.07.1999) <input type="checkbox"/> Intervento di ristrutturazione edilizia (D.G.R. 2515 del 26.07.1999) <input type="checkbox"/> Intervento di ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso (D.G.R. 2515 del 26.07.1999) <input type="checkbox"/> Intervento di ristrutturazione urbanistica (D.G.R. 2515 del 26.07.1999) <input type="checkbox"/> Intervento di cambio di destinazione d'uso (senza opere edilizie) <input type="checkbox"/> Intervento di variante <input type="checkbox"/> Opere di completamento <input type="checkbox"/> Opere di ampliamento <input type="checkbox"/> Interventi di demolizione <input type="checkbox"/> Altro
DESTINAZIONE D'USO RICHIESTA (art. 73 L.R. 11/98)	<input type="checkbox"/> usi ed attività di tipo naturalistico <input type="checkbox"/> usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale <input type="checkbox"/> a residenza temporanea legata alle attività agro-silvo- pastorali <input type="checkbox"/> ad abitazione permanente o principale <input type="checkbox"/> ad abitazione temporanea <input type="checkbox"/> ad usi ed attività produttive artigianali o industriali, di interesse prevalentemente locale <input type="checkbox"/> ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale <input type="checkbox"/> ad usi ed attività turistiche e ricettive <input type="checkbox"/> ad attività produttive industriali non collocabili in contesti urbano-abitativi <input type="checkbox"/> ad attività commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi <input type="checkbox"/> ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture <input type="checkbox"/> ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse

AMBITI INEDIFICABILI Titolo V della L.R. 11/98

AREE BOSCADE (art. 33 L.R. 11/98) D.G.R. n. 1868 del 13.06.2005	<input type="checkbox"/> Area vincolata <input type="checkbox"/> Area non rientrante nel vincolo aree boscate
ZONE UMIDE E LAGHI (art. 34 L.R. 11/98) D.G.R. n. 3233 del 21.09.1998	<input type="checkbox"/> Area vincolata <input type="checkbox"/> Area non rientrante nel vincolo zone umide e laghi
TERRENI SEDI DI FRANE (art. 35 L.R. 11/98) D.G.R. n. 2513 del 20.07.1998	<input type="checkbox"/> Fascia F1 (alta pericolosità) <input type="checkbox"/> Fascia F2 (media pericolosità) <input type="checkbox"/> Fascia F3 (bassa pericolosità) <input type="checkbox"/> Area non rientrante nella classificazione dei terreni sedi di frane
TERRENI A RISCHIO DI INONDAZIONE (art. 36 della L.R. 11/98) D.G.R. n. 4083 del 15.11.2004	<input type="checkbox"/> Fascia A <input type="checkbox"/> Fascia B <input type="checkbox"/> Fascia C <input type="checkbox"/> Area non rientrante nella classificazione dei terreni a rischio di inondazione
TERRENI SOGGETTI A RISCHIO DI VALANGHE O SLAVINE (art. 37 della L.R. 11/98) D.G.R. n. 4524 del 23.12.2000	<input type="checkbox"/> Zona di probabile localizzazione dei fenomeni valanghivi <input type="checkbox"/> Zona esclusa dalla probabile localizzazione dei fenomeni valanghivi

OGGETTO DELL'INTERVENTO:

<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

DICHIARA/ONO QUANTO SEGUE

DATI IMMOBILE:

Ubicazione (via, fraz., loc.) _____	
Zona P.R.G.C. _____	
Superficie catastale complessiva _____	
Destinazione d'uso attuale (art. 73 L.R. 11/98) _____	
CATASTO TERRENI	Foglio _____ mappali _____ sub _____ Foglio _____ mappali _____ sub _____ Foglio _____ mappali _____ sub _____
CATASTO FABBRICATI	Foglio _____ mappali _____ sub _____ Foglio _____ mappali _____ sub _____ Foglio _____ mappali _____ sub _____
CLASSIFICAZIONE EDIFICIO	<input type="checkbox"/> Monumento <input type="checkbox"/> Documento <input type="checkbox"/> Edificio di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale <input type="checkbox"/> Fabbricato diroccato <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad fabbricato documento per valore intrinseco <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad fabbricato di pregio per valore intrinseco <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad edificio inserito nell'ambiente per valore intrinseco <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile ad edificio in contrasto con l'ambiente <input type="checkbox"/> Rudere assimilabile a basso fabbricato <input type="checkbox"/> Edificio inserito nell'ambiente <input type="checkbox"/> Edificio in contrasto con l'ambiente <input type="checkbox"/> Basso fabbricato inserito nell'ambiente <input type="checkbox"/> Basso fabbricato
AREE DI PARTICOLARE INTERESSE	<input type="checkbox"/> Aree di pertinenza di monumenti e documenti <input type="checkbox"/> Aree di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale

PROFESSIONISTA INCARICATO DELL'ESECUZIONE DEL PROGETTO GENERALE:

Cognome e nome _____
nato/a _____ il _____
con studio tecnico in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ P.I _____
recapito tel. _____ tefax _____
e-mail _____

iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei _____
del/della _____ al n° _____
Cognome e nome _____
nato/a _____ il _____
con studio tecnico in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ P.I _____
recapito tel. _____ tefax _____
e-mail _____
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei _____
del/della _____ al n° _____

DATI ANAGRAFICI DEL PROFESSIONISTA INCARICATO DELLA PERIZIA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA:

Cognome e nome _____
nato/a _____ il _____
con studio tecnico in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ P.I _____
recapito tel. _____ tefax _____
e-mail _____
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei _____
del/della _____ al n° _____

DATI ANAGRAFICI DEL PROFESSIONISTA INCARICATO DEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI AI SENSI DELLA L. 46/90 E S.M.I.

Cognome e nome _____
nato/a _____ il _____
con studio tecnico in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ P.I _____
recapito tel. _____ tefax _____
e-mail _____
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei _____
del/della _____ al n° _____

Cognome e nome _____
nato/a _____ il _____
con studio tecnico in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ P.I. _____
recapito tel. _____ tefax _____
e-mail _____
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei _____
del/della _____ al n° _____

DATI ANAGRAFICI DEL PROFESSIONISTA INCARICATO DELLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLA PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO:

Cognome e nome _____
nato/a _____ il _____
con studio tecnico in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ P.I. _____
recapito tel. _____ tefax _____
e-mail _____
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei _____
del/della _____ al n° _____

DATI ANAGRAFICI DEL PROFESSIONISTA INCARICATO DELLA VERIFICA SULLA PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO:

Cognome e nome _____
nato/a _____ il _____
con studio tecnico in _____, via/fraz. _____
C.F. _____ P.I. _____
recapito tel. _____ tefax _____
e-mail _____
iscritto all'Albo/Collegio/Ordine dei _____
del/della _____ al n° _____

Allega/no alla presente:

	<input type="checkbox"/> Relazione Tecnica a firma di Progettista abilitato che indichi le categorie d'intervento previste nonché una tabella contenente i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> - i dati catastali - gli estremi degli eventuali atti di vincolo assoggettanti la proprietà - tutti i computi aritmetici per provare la regolarità del progetto stesso - le caratteristiche degli impianti e le potenzialità della caldaia ecc., gli elementi ed i materiali costitutivi, l'esterno del fabbricato (serramenti, balconi, copertura tetto, gronde) <input type="checkbox"/> Relazione per i fabbricati a destinazione produttiva, si devono descrivere le
--	---

<p style="text-align: center;">ELENCO DESCRITTIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE EDILIZIA</p>	<p>lavorazioni effettuate e le specificazioni dei materiali depositati, trattati, prodotti, eliminati, utilizzati per la produzione dell'energia;</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Tabella che attesti, previa verifica, la conformità dell'intervento alle prescrizioni del P.R.G.C.; ❑ Planimetria generale della località nella scala della mappa catastale estesa all'area circostante la proprietà per una fascia di larghezza almeno di mt. 100, indicante la localizzazione dell'intervento ❑ Estratto del P.R.G.C.; ❑ Piano quotato con rilievo topografico, esteso per almeno 5 mt. oltre i confini dell'area oggetto dell'intervento, in scala 1:200 con la posizione del fabbricato, dai confini, strade ed edifici circostanti e riferito altimetricamente ad uno o più caposaldi individuati nel rilievo topografico. ❑ Sezioni riferite al rilievo topografico indicanti l'altimetria del fabbricato e le sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente da descrivere con sezioni di raffronto in scala 1:200 estese oltre i confini dell'area. ❑ Planimetria in adeguata scala 1:200, 1:500 con evidenziata la sistemazione esterna (strada di accesso, parcheggi, verde, muro di contenimento), recinzioni, cancelli e accessi carrai e gli allacciamenti ai pozzetti dell'acquedotto e della rete fognaria comunale, ❑ Piante di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) dell'edificio in oggetto ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - quote esterne ed interne, - l'indicazione, non generica, della destinazione di ogni vano; - per ogni vano e balconi indicare la superficie netta; - quote delle scale (larghezza, pedata,alzata); - quote finestre e porte; - indicazione per ogni vano del rapporto di superficie finestrata (verifica eareo-illuminante); ❑ Sezioni di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) comprendenti : <ul style="list-style-type: none"> - le quote interne; - esterne del tetto sino al terreno; - l'indicazione del profilo del terreno esistente e dell'eventuale riporto; nel caso di edifici esistenti, esse dovranno essere indicate plani metricamente nello stesso punto di quelle di rilievo; - indicazione dei muri di sostegno; - le quote altimetriche riferite al rilievo topografico di ogni livello; ❑ Prospetti di progetto (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) comprendenti : <ul style="list-style-type: none"> - le quote delle altezze dal fabbricato al terreno; - l'indicazione della linea del terreno attuale; - la sistemazione esterna completa sino ai confini con l'indicazione dei muri e loro dimensioni; - se si prevedono delle sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente questo può essere descritto a parte con elaborato in scala 1:200. ❑ Uno o più particolari di facciata in scala 1:20, comprendenti : <ul style="list-style-type: none"> - le indicazioni dettagliate dei materiali e dei colori da adoperarsi; - da evidenziare i materiali: <ul style="list-style-type: none"> - del tetto - degli infissi - del paramento esterno - della balconata - dei muri - delle recinzioni - del cancello - della sistemazione esterna ❑ Piante di rilievo in scala 1:50 o 1:100 dell'edificio in oggetto ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - quote esterne ed interne, - l'indicazione, non generica, della destinazione di ogni vano; - per ogni vano e balconi indicare la superficie netta; - quote delle scale (larghezza, pedata, alzata); - quote finestre e porte; - indicazione per ogni vano del rapporto di superficie finestrata; ❑ Sezioni di rilievo in scala 1:50 o 1:100 comprendenti : <ul style="list-style-type: none"> - le quote interne;
--	---

**ELENCO
DESCRITTIVO
DELLA
DOCUMENTAZIONE
ALLEGATA ALLA
RICHIESTA DI
RILASCIO DELLA
CONCESSIONE
EDILIZIA**

- le quote esterne del tetto sino al terreno;
- l'indicazione della linea del terreno esistente e dell'eventuale riporto;
- indicazione dei muri di sostegno;
- le quote altimetriche riferite al rilievo topografico di ogni livello o da un caposaldo
- Prospetti di rilievo comprendenti :
 - le quote delle altezze dal fabbricato al terreno;
 - l'indicazione della linea del terreno attuale;
 - la sistemazione esterna completa sino ai confini con
 - l'indicazione dei muri e loro dimensioni;
 - se si prevedono delle sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente questo può essere descritto a parte con elaborato in scala 1:200.
- Documentazione fotografica dello stato attuale dell'area o del manufatto oggetto di intervento e delle zone adiacenti dell'area e dell'intorno ambientale su tutti i lati del lotto ed individuazione planimetrica dei punti di ripresa delle foto;
- Tavola indicante le ricostruzioni da evidenziare in colore rosso e le demolizioni in colore giallo (per interventi di recupero del patrimonio esistente);
- Tavola indicante le modifiche da evidenziare in colore rosso le nuove costruzioni e in colore giallo le parti non eseguite (per le varianti);
- Rilievo critico per gli interventi di restauro o di risanamento conservativo su immobili classificati come documento o monumento o di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale, e cioè la documentazione grafica in scala 1:50, corredata di relazione metodologica, che soddisfi i seguenti requisiti:
 - rappresentare l'edificio nella sua geometria;
 - rappresentare le eventuali fasi edilizie individuate nella loro sequenza relativa tramite adeguate indagini stratigrafiche corredata di relazione tecnica;
 - fornire il quadro dello stato di conservazione dei materiali componenti l'oggetto su cui si vuole intervenire (strutture portanti, finiture, serramenti, ecc.);
- Computo metrico estimativo (obbligatorio per costruzioni o parti di esse a carattere turistico, commerciale e direzionale);
- Titolo di proprietà o altro documento che attesti il diritto del richiedente sugli immobili oggetto d'intervento (fotocopia atto notarile, dichiarazione di successione, ecc.), dichiarazione circa l'esistenza di eventuali vincoli o servitù e dichiarazione del committente che l'intervento non interessa opere soggette a sanatoria ai sensi della L. 28.02.1985 n° 47 e s.m.i.;
- Copia della presentazione presso gli uffici regionali competenti della domanda inerente le opere da realizzarsi in zona sismica, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R 06.06.2001 n° 380;
- Perizia geologica e/o geotecnica in applicazione di quanto disposto dall'art.1 della L. n° 64/74 e dal D.M. LL.PP. n° 47/88;
- Relazione idraulica (se l'intervento interessa l'alveo dei torrenti);
- Progetto degli impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera a)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 per tutte le utenze condominiali e per le utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 Kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq (art. 5, comma 2, lett. a) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- Progetto degli Impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA resa dagli alimentatori (art. 5, comma 2, lett. b) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
- Progetto degli impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, di cui all'art. 1, comma 2, **lettera a)** del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in

<p style="text-align: center;">ELENCO DESCRITTIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE EDILIZIA</p>	<p>bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 Kw o qualora la superficie superi i 200 mq (art. 5, comma 2, lett. c) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Progetto degli Impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc (art. 5, comma 2, lett. d) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga; ❑ Progetto degli impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere, di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 relativi agli impianti elettronici in genere quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione (art. 5, comma 2, lett. e) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga; ❑ Progetto degli impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione o delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali, di cui all'art. 1, comma 2, lettera c) del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 dotati di canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigorie/ora (art. 5, comma 2, lett. f) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga; ❑ Progetto degli impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali, di cui all'art. 1, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 Kw o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio (art. 5, comma 2, lett. g) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga; ❑ Progetto degli impianti di protezione antincendio, di cui all'art. 1, comma 2, lettera g) del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22.01.2008 n° 37 se sono inseriti in una attività soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10 (art. 5, comma 2, lett. h) del D.M. 22.01.2008 n° 37) o in alternativa, dichiarazione che tale impianto non verrà realizzato o dichiarazione che l'intervento non è soggetto a presentazione preventiva del progetto, con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga; ❑ Relazione tecnica attestante la rispondenza dell'edificio alle prescrizioni della L. 09.01.1991 n° 10 e del D.Lgs 19.08.2005 n° 192, ai sensi dell'art. 28, comma 1, della legge medesima e dell'art. 125 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380; ❑ Elaborati grafici e relazione di cui alla L. 09.01.1989 n° 13 secondo le prescrizioni dettate dal D.M. 14.06.1989 n° 236; ❑ Dichiarazione del professionista abilitato che il progetto per il superamento delle barriere architettoniche è conforme alle disposizioni della L. 09.01.1989 n° 13, del D.M. 14.06.1989 n° 236 e del D.P.R. 06.06.2001 n° 380; ❑ Bilancio di produzione dei materiali inerti da scavo e dei materiali inerti da demolizione e costruzione, comprese le costruzioni stradali, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 03.12.2007 n° 31 così articolato: <ul style="list-style-type: none"> - stima delle quantità di materiali inerti e di scavo e dei materiali da demolizione e costruzione da riutilizzarsi all'interno del cantiere, le eventuali operazioni di selezione, vagliatura e riduzione volumetrica previste per rendere compatibili tali materiali con i lavori da realizzare e le modalità di reimpiego; - stima delle quantità di rifiuti inerti che residuano dalle operazioni di reimpiego o di altre tipologie di rifiuto non riutilizzabili all'interno del cantiere, da avviare al recupero o allo smaltimento;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - destinazioni finali dei materiali non riutilizzabili in cantiere e dei rifiuti da avviare al recupero o allo smaltimento finale; ❑ Indicazione puntuale su apposita planimetria in adeguata scala del cantiere in cui è prevista l'esecuzione delle opere e delle aree di stoccaggio e deposito in cui effettuare le attività di ricovero dei mezzi d'opera, il deposito dei materiali di costruzione, lo stoccaggio dei materiali inerti da scavo, lo stoccaggio dei materiali inerti da demolizione e costruzione, la selezione, la vagliatura e l' eventuale riduzione volumetrica dei materiali inerti da demolizione e costruzione destinati al riutilizzo diretto all'interno del cantiere, il deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi che residuano dalle attività di riutilizzo diretto all'interno del cantiere e di tutte le altre tipologie di rifiuto risultanti dalle attività svolte, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 03.12.2007 n° 31; ❑ Relazione attestante il possesso da parte dell'edificio, dei requisiti acustici passivi richiesti dal D.P.C.M. 05.12.1997, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, come previsto dall'art. 10 della L.R. 29.03.2006 n° 9; ❑ Relazione di valutazione previsionale di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, come previsto dall'art. 8 della L.R. 29.03.2006 n° 9; ❑ Relazione di valutazione previsionale del clima acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, come previsto dall'art. 9 della L.R. 29.03.2006 n° 9.
--	--

ELENCO PARERI E/O AUTORIZZAZIONI

	SOGGETTO	NON SOGGETTO
Dlgs 22.01.2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) art. 136	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dlgs 22.01.2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) art. 142 let. ____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dlgs 22.01.2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) art. 10 e/o art. 11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 10.06.1983, n. 56 (Misure urgenti per la tutela dei beni culturali)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 10.04.1998, n. 13 (Approvazione del Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta) art. 40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
R.D. 30.12.1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 18.06.1999, n. 14 (Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1991, n. 6)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Concessione o subconcessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.D. 1775/1933 ovvero riconoscimento di derivazione di acqua pubblica ai sensi della legge 05.01.1994, n. 36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
R.D. del 25.07.1904, n. 523 (Testo unico sulle opere idrauliche)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli ai sensi della circolare 15.02.1951 n° 16 e del decreto 19.08.1996 del Ministero dell'Interno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere Commissione tecnica (D.G.R. n. 7273 del 08.09.1995) per cimiteri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere U.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nulla osta veterinario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere PRAOIL Oleodotti Italiani (per oleodotti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione Vigili del Fuoco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione DEVAL spa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione Telecom Italia spa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L. 06.12.1991, n. 394, art. 13, comma 1 (Legge quadro sulle aree protette)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Direttiva 92/43/CEE del 21.05.1992 (Conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) e 79/409/CEE del 02.04.1979 (Conservazione degli uccelli selvatici) e della D.G.R. n. 2204 del 28.06.2004 (SIC e ZPS)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L.R. 06.04.1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 33 "Aree boscate"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 06.04.1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 34 "Zone umide e laghi"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 06.04.1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 35 "Classificazione dei terreni sedi di frane e relativa disciplina d'uso"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 06.04.1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 36 "Disciplina d'uso dei terreni a rischi di inondazione"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 06.04.1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 37 "Classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giudizio di razionalità agricola per i fabbricati rurali, rilasciata dall'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giudizio di funzionalità agricola per i fabbricati rurali (ai fini della gratuità della Concessione Edilizia) rilasciata dall'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provvedimento autorizzativo ai sensi della L.R. 27.05.1994, n. 18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione ANAS ai sensi del D.Lgs 30.04.1992, n. 285 (nuovo codice della strada)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 20 novembre 2006, n. 26 (Nuove disposizioni per la classificazione, la gestione, la manutenzione, il controllo e la tutela delle strade regionali) e D.G.R. n. 1243 del 11.05.2007	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Certificato rilasciato dall'U.S.L. di potabilità dell'acqua privata (per i fabbricati non allacciati all'acquedotto comunale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione regionale allo scarico delle acque reflue in acque superficiali o nel sottosuolo (per i fabbricati non allacciati alla fognatura comunale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L.R. 30.07.1991, n. 30, (Norme per l'istituzione di aree naturali protette)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere gruppo di lavoro interassessorile per delimitazione aree di protezione ai sensi del D.P.R. 26.05.1988, n. 236 (per interventi che interessano opere di captazione di sorgenti o di acque sotterranee sia nuove, sia già utilizzate o captate)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nullaosta ai sensi dell'art. 88 della L.R. 06.04.1998, n. 11 per edifici e impianti pubblici o di interesse pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Decreto autorizzativi dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche (T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nullaosta Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta - III settore - Controllo interferenze elettriche ai sensi del R.D. 11.12.1933, n. 1775 e del D.Lgs 01.08.2003, n. 259 (per impianti elettrici in cavo aereo o sotterraneo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Delibera di Consiglio Comunale di nullaosta alla realizzazione di linea elettrica (per impianti elettrici in cavo aereo o sotterraneo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Decreto dell'Assessorato Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parere dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ai sensi della legge quadro del 22.02.2001, n. 36 (legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e del DPCM 08.07.2003)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione del confinante per l'apertura di nuove finestre o realizzazione di nuovi balconi a distanza inferiore a metri 1.50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione per interventi su parti comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione del confinante alla costruzione a distanza inferiore a metri 5.00 dal confine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione per occupazione di suolo pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

_____ li _____

IL/I RICHIEDENTE/I

(1) Specificare il titolo del richiedente:

- proprietario/a;
- comproprietario/a per la quota pari a _____;
- soggetto avente titolo (superficiario, enfiteuta, usufruttuario, titolare di servitù prediale, affittuario agrario, concessionario di bene demaniale, azienda erogatrice di servizi, titolare di diritto derivante da provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa, amministratore di condominio);
- titolare di negozio giuridico (specificare quale) che consenta l'utilizzazione giuridica dell'immobile o gli attribuisca la facoltà di presentare il progetto edilizio e di eseguire i lavori _____
- rappresentante legale della seguente persona giuridica _____

_____ con sede a _____ via/fraz. _____ al n° _____

P.I./C.F. _____